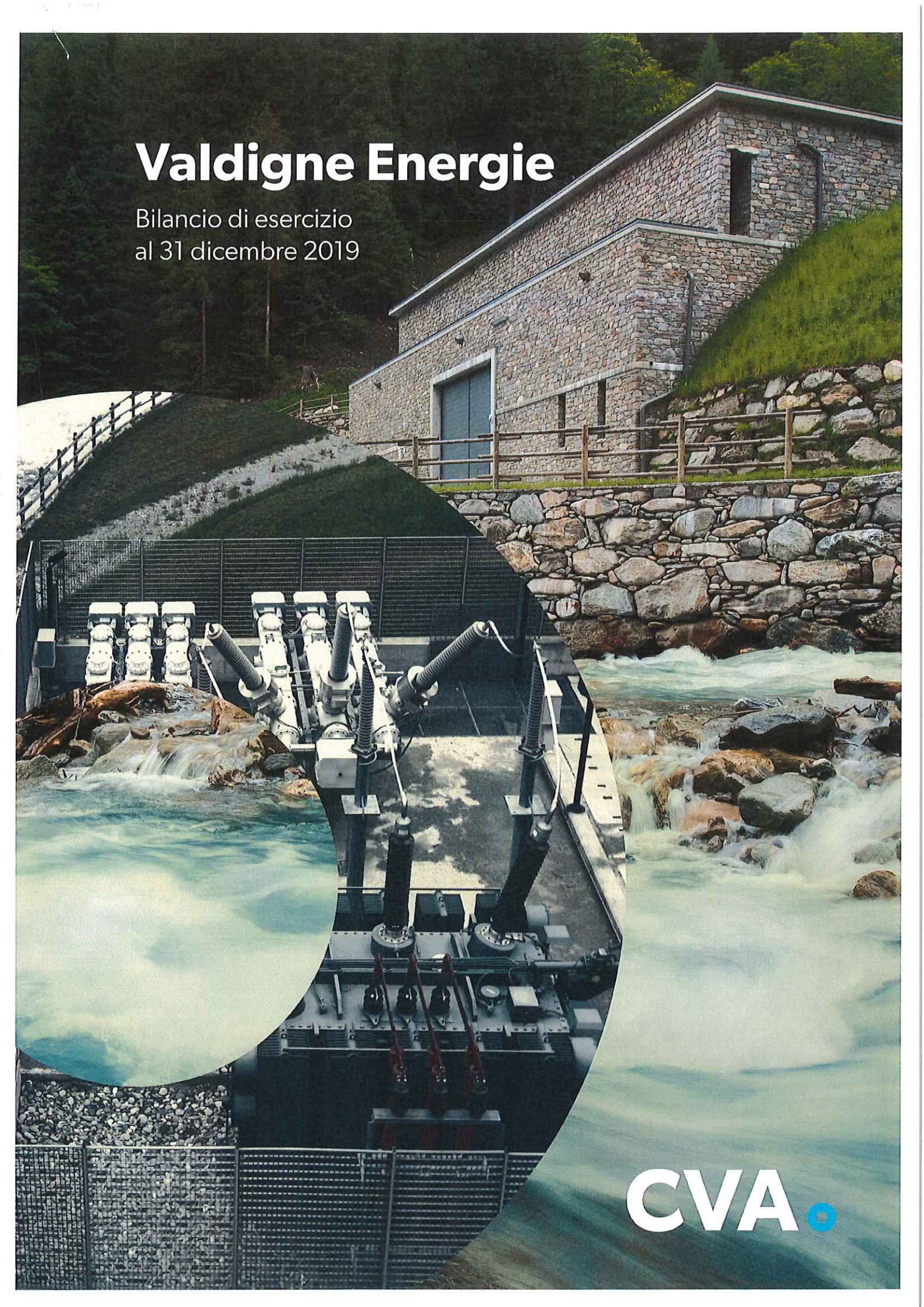


Valdigne Energie

Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2019



CVA 

VALDIGNE ENERGIE S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Dati anagrafici

Sede in	Pré-Saint-Didier
Codice Fiscale	01077040077
Numero Rea	AOSTA65713
P.I.	01077040077
Capitale Sociale Euro	11.474.567,00 i.v
Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Settore di attività prevalente (A TECO)	351100
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Appartenenza a un gruppo	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	C.V.A. S.p.A. a s.u.
Paese della Capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/19

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.982.114	2.205.764
II - Immobilizzazioni materiali	55.690.864	58.929.730
III - Immobilizzazioni finanziarie	80.315	80.315
Totale immobilizzazioni (B)	57.753.293	61.215.809
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	26.393	26.873
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.792.431	3.941.350
Imposte anticipate	270.103	631.150
Totale crediti	2.062.534	4.572.500
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	277.694	69.967
Totale attivo circolante (C)	2.366.621	4.669.340
D) RATEI E RISCONTI	457.920	187.524
TOTALE ATTIVO	60.577.834	66.072.673

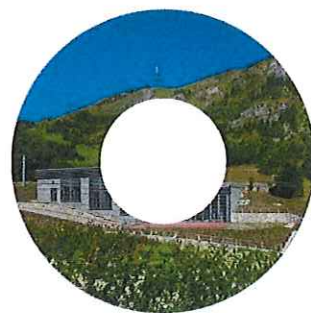
PASSIVO

	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	11.474.567	11.474.567
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.388.564	3.388.564
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.294.913	2.294.913
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	4.642.851	4.642.850
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-667.083	-1.019.444
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.669.929	1.305.519
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.324.968	4.728.820
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	27.128.709	26.815.789
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	977.208	1.453.113
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.246.005	13.465.038
Esigibili oltre l'esercizio successivo	17.225.912	24.338.733
Totale debiti	32.471.917	37.803.771
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	60.577.834	66.072.673

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.272.836	4.870.362
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	6.396.593	8.306.274
Altri	16.781	0
Totale altri ricavi e proventi	6.413.374	8.306.274
Totale valore della produzione	9.686.210	13.176.636
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.860	19.693
7) per servizi	918.544	920.029
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.483.882	3.481.383
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	223.650	223.650
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.260.232	3.257.733
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.483.882	3.481.383
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	480	-336
14) Oneri diversi di gestione	944.353	872.279
Totale costi della produzione	5.373.119	5.293.048
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	4.313.091	7.883.588
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9	8
Totale proventi diversi dai precedenti	9	8
Totale altri proventi finanziari	9	8
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	481.058	577.076
altri	600.590	724.341
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.081.648	1.301.417
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-1.081.639	-1.301.409
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	3.231.452	6.582.179
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	868.937	1.827.124
Imposte relative a esercizi precedenti	29.456	-1.598
Imposte differite e anticipate	8.091	27.833
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	906.484	1.853.359
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.324.968	4.728.820

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 *bis* del Codice Civile.



PREMESSA

Signori Soci,

La società VALDIGNE ENERGIE S.r.l. (di seguito "VALDIGNE" o "Società") opera dall'esercizio 2010 nel settore della generazione di energia elettrica da fonte idrica, ponendo, fin dall'inizio, attenzione al tema dello sviluppo sostenibile.

69.445_{MWh}

prodotti complessivamente
nel 2019

122.059_{TEP}

La Società, che gestisce due impianti idroelettrici ad acqua fluente, denominati Faubourg e Torrent che insistono sulla Dora di Verney, ha registrato nel 2019 una contrazione della produzione che si è attestata a 69.445 MWh contro i 83.944 MWh prodotti nel 2018, con un decremento percentuale del 17%. L'andamento della produzione dal 2010, anno in cui è stato avviato il primo dei due impianti denominato Faubourg, a tutto il 2019 ha permesso di consuntivare oltre 652 GWh pari a 122.059 TEP (tonnellate equivalenti petrolio, calcolati in base a quanto previsto dal punto 13 della nota esplicativa della circolare MISE del 18/12/2014).

Rispetto all'anno precedente, si registra una contrazione della produzione causata principalmente dalle sfavorevoli condizioni climatiche, che hanno visto una notevole riduzione nelle precipitazioni registrate nell'anno, con una conseguente influenza negativa sulla produzione di energia idroelettrica della Società. In particolare, i cambiamenti climatici, legati all'aumento delle temperature, con una conseguente riduzione di acqua accumulata sotto forma di neve, nonché una graduale diminuzione dei volumi e delle superfici glacializzate, hanno un impatto più significativo sugli impianti a fluente, i quali, non in grado di modulare l'acqua, subiscono in maniera più diretta rispetto ai cosiddetti impianti a bacino, le conseguenze derivanti dalla meteorologia.

Secondo i primi dati elaborati da Terna S.p.A. (di seguito "TERNA") e pubblicati nel Rapporto Mensile del sistema elettrico di Dicembre 2019, il valore cumulato della richiesta di energia elettrica in tale esercizio, nel nostro Paese, è stato pari a 319.597 GWh, risultando sostanzialmente in linea (-0,6%) rispetto al 2018; tale richiesta è stata soddisfatta per il 53% dalla produzione da Fonti Energetiche Non Rinnovabili, per il 35% da Fonti Energetiche Rinnovabili e la restante quota dal saldo estero.

Nel 2019 l'idroelettrico ha rappresentato il 40,0% (43,7% nel 2018) della produzione rinnovabile, seguito da fotovoltaico 22% (20, %, nel 2018), biomasse 16% (15,6% nel 2018), eolico 17% (15,3% nel 2018), e geotermia con 5% (stabile rispetto al 2018). Nel 2019 la produzione nazionale da fonte idroelettrica ha totalizzato 46.959 GWh (49.275 GWh nel 2018), in contrazione del 6% rispetto all'anno precedente.



In questo contesto ne deriva che la produzione realizzata dalla Società nel 2019 corrisponde allo 0,15% della produzione nazionale di energia idroelettrica.

Con riferimento all'andamento del mercato a pronti dell'energia, questo nel 2019 ha espresso un Prezzo Unico Nazionale (PUN TWA - Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*) pari ad un valore di 52,32 Euro per MWh, in riduzione di circa il 14,7% dai 61,31 Euro per MWh del 2018.

Il presente bilancio, chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile si compone dei seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito "OIC") 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e, quindi, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del codice civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi per le concessioni idroelettriche sono ammortizzati in base alla durata delle concessioni stesse.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Avviamento

Ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.lgs. 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70, inerenti l'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, e, pertanto, ai sensi dell'OIC 24 par.107 l'avviamento di Euro 3.661.863 scaturito dal conferimento dell'impianto di Faubourg da parte del Socio C.V.A. S.p.A. a s.u. (di seguito "C.V.A." o "Controllante"), è stato contabilizzato in conformità al precedente principio.

Si è continuato, dunque, l'ammortamento a quote costanti in un periodo di venti anni, in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti. Tale periodo di ammortamento è stato ritenuto congruo in quanto la Società opera in un settore in cui non si prevedono rapidi od improvvisi mutamenti tecnologici o produttivi. Si sottolinea che non sono state rilevate variazioni dei fattori e delle variabili considerate nei passati esercizi per la valutazione dell'avviamento e, in particolare, in merito al suo concorso alla futura produzione di risultati economici, alla sua prevedibile durata utile ed al suo valore di mercato.

Qui di seguito sono specificate le aliquote medie applicate (calcolate sul totale del costo storico dei beni, compresi quelli totalmente ammortizzati):

Descrizione	2019
Diritti di servitù	Durata del diritto di servitù (media 7,08%)
Concessioni	Durata concessione (media 3,84%)

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i

costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e gli eventuali costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, come ad esempio i terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e parametrare alla effettiva quota d'anno per le acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70, sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote medie applicate (calcolate sul totale dei costo storico dei beni, compresi quelli totalmente ammortizzati):



Descrizione	2019
Fabbricati industriali (esclusi fotovoltaico ed eolico)	2,50%
Opere idrauliche fisse	4,99%
Condotte forzate	4,42%
Macchinario idraulico ed elettrico	4,34%
Giranti	7,00%
Sistemi di controllo elettronici (esclusi fotovoltaico ed eolico)	4,61%
Apparecchiature teleconduzione	7,00%
Attrezzature ed altri beni	7,64%
Reti di distribuzione	4,00%

Contributi pubblici in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente i beni specifici sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico", i beni fungibili (in particolare le giacenze di carburanti) applicando la metodologia FIFO.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value* corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. *cash flow hedge*) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di *fair value* dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. *fair value hedge*) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

La rappresentazione dei crediti al loro valore di presunto realizzo viene effettuata, dove necessario, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e

di rischio paese, di fattori specifici del debitore nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per gli eventuali crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per gli eventuali crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.



Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale che preveda la presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire il loro riversamento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte, pertanto, esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma la cui entità risulta oggetto di stima valutativa.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti finanziari per finanziamenti è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, mentre tutti gli altri debiti sono stati iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato e, laddove il prezzo di mercato non sia applicabile, si è adottato, come metodo alternativo, il metodo del *cost plus*, come previsto dalle linee guida OCSE.

Con riferimento ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", si precisa che le eventuali rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'OIC integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Immobilizzazioni

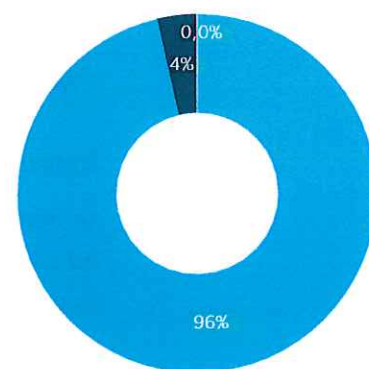
Le immobilizzazioni sono pari ad Euro 57.753.293 (Euro 61.215.809 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.982.690	82.274.190	80.315	86.337.195
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.776.926	23.344.460		25.121.386
Valore di bilancio	2.205.764	58.929.730	80.315	61.215.809
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	21.366	0	21.366
Ammortamento dell'esercizio	223.650	3.260.232		3.483.882
Totale variazioni	-223.650	-3.238.866	0	-3.462.516
Valore di fine esercizio				
Costo	3.982.690	82.295.557	80.315	86.358.562
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.000.576	26.604.693		28.605.269
Valore di bilancio	1.982.114	55.690.864	80.315	57.753.293

Immobilizzazioni

■ Materiali ■ Immateriali ■ Finanziarie



57 Mln

valore totale immobilizzazione

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2019 risultano pari ad Euro 1.982.114 (Euro 2.205.764 al 31 dicembre 2018), al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio che ammontano ad Euro 223.650.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	15.808	22.842	3.661.863	282.177	3.982.690
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.808	10.350	1.647.839	102.929	1.776.926
Valore di bilancio	0	12.492	2.014.024	179.248	2.205.764
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	0	860	183.093	39.697	223.650
Totale variazioni	0	-860	-183.093	-39.697	-223.650
Valore di fine esercizio					
Costo	15.808	22.842	3.661.863	282.177	3.982.690
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.808	11.210	1.830.932	142.626	2.000.576
Valore di bilancio	0	11.632	1.830.931	139.551	1.982.114



Le variazioni registrate rispetto all'anno precedente sono imputabili al normale processo d'ammortamento.

Si sottolinea che i piani d'ammortamento non hanno subito modifiche rispetto agli anni precedenti.

Si segnala che fra le immobilizzazioni immateriali risulta iscritto, ad un costo storico di Euro 3.661.863, l'avviamento scaturito dal conferimento dell'impianto di Faubourg da parte di C.V.A., avvenuto in data 9 giugno 2009.

Questo viene ammortizzato a quote costanti in un periodo di venti anni, in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti.

Non sono state rilevate variazioni dei fattori e delle variabili considerate nei passati esercizi per la valutazione dell'avviamento ed in particolare in merito al suo concorso alla futura produzione di risultati economici, alla sua prevedibile durata utile ed al suo valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, espresse al netto dei relativi fondi ammortamento sono pari ad Euro 55.690.864 (Euro 58.929.730 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.840.679	72.314.214	114.640	4.657	0	82.274.190
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.554.985	21.705.549	79.506	4.420	0	23.344.460
Valore di bilancio	8.285.694	50.608.665	35.134	237	0	58.929.730
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	21.366	21.366
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	16.727	429	0	-17.156	0
Ammortamento dell'esercizio	227.147	3.022.689	10.267	129	0	3.260.232
Totale variazioni	-227.147	-3.005.962	-9.838	-129	4.210	-3.238.866
Valore di fine esercizio						
Costo	9.840.679	72.330.941	115.070	4.657	4.210	82.295.557
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.782.132	24.728.238	89.774	4.549	0	26.604.693
Valore di bilancio	8.058.547	47.602.703	25.296	108	4.210	55.690.864

La movimentazione del valore netto delle immobilizzazioni è imputabile principalmente al normale processo di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del Codice Civile si segnala che non sono presenti operazioni di *leasing*.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 80.315 (Euro 80.315 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	80.315	80.315
Totale	80.315	80.315

	Importo nominale finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	80.315	80.315
Totale	80.315	80.315

La voce è costituita dai depositi cauzionali versati alla Regione Autonoma Valle d'Aosta per la concessione trentennale della derivazione delle acque ad uso idroelettrico.

La voce non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Crediti immobilizzati – Ripartizione per area geografica

Con riferimento a quanto sopra esplicitato, tutti i crediti iscritti nell'attivo immobilizzato si riferiscono a debitori residenti nell'area geografica italiana.

Attivo Circolante

L'attivo circolante ammonta ad Euro 2.366.621 mentre al 31 dicembre 2018 ammontava ad Euro 4.669.340.

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 26.393 (Euro 26.873 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	26.873	-480	26.393
Totale rimanenze	26.873	-480	26.393

Il valore si riferisce alle giacenze rilevate al 31 dicembre 2019 ed è relativo alle rimanenze di libri utilizzati per eventi, come fiere e mostre e alle rimanenze di gasolio presso la centrale di Torrent.

Crediti

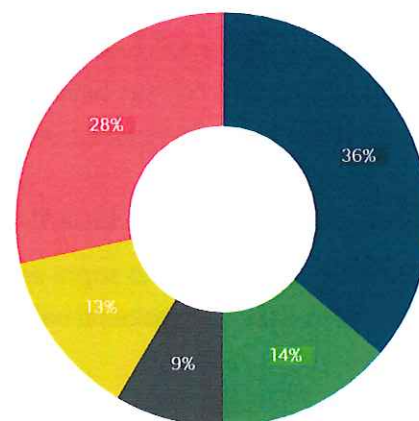
I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 2.062.534 (Euro 4.572.500 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso controllanti	744.958	0	744.958	0	744.958
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	285.665	0	285.665	0	285.665
Crediti tributari	175.517	0	175.517		175.517
Imposte anticipate			270.103		270.103
Verso altri	586.291	0	586.291	0	586.291
Totale	1.792.431	0	2.062.534	0	2.062.534

Crediti

- Verso Controllanti
- Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- Tributari
- Imposte anticipate
- Verso altri



Crediti – Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	938	744.020	744.958	744.958
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	221.197	64.468	285.665	285.665
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	175.517	175.517	175.517
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	631.150	-361.047	270.103	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.719.215	-3.132.924	586.291	586.291
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.572.500	-2.509.966	2.062.534	1.792.431

Crediti – Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile, si specifica che tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a debitori residenti nell'area geografica italiana.

Crediti verso Controllate

I crediti verso la Controllante ammontano a fine 2019 ad Euro 744.958 (Euro 938 al 31 dicembre 2018) e si riferiscono ai crediti derivanti dai rapporti di consolidato fiscale ai fini IRES.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante, si riferiscono alle fatture emesse e da emettere alla consociata CVA Energie S.r.l. a s.u., già C.V.A. trading S.r.l. a s.u. (di seguito "CVA ENERGIE") riguardanti la cessione dell'energia prodotta e le connesse Garanzie di Origine.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 270.103. Si riferiscono:

- per Euro 52.035 a differenze temporanee deducibili ai fini IRES;
- per Euro 210.657 all'imposta anticipata IRES determinata sul *Fair Value* negativo al 31 dicembre 2019 del derivato IRS Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- per Euro 7.411 a differenze temporanee deducibili ai fini IRAP.

Le imposte anticipate IRES sono state stanziare applicando l'aliquota del 24%. Per l'imposta IRAP si è utilizzata l'aliquota ordinaria del 3,1% (come deliberato dalla Regione Valle d'Aosta per il triennio 2019-2021) per le differenze il cui rientro è previsto entro il 2021, del 3,9% per le altre.

La variazione registrata rispetto al precedente esercizio si giustifica, oltre che con gli stanziamenti e con gli utilizzi dell'esercizio, con la riclassifica del risconto attivo dell'imposta sostitutiva versata per l'affrancamento dell'avviamento e riscontata sulla vita utile di quest'ultimo. Il risconto (avente un valore di Euro 219.713) era precedentemente riclassificato tra le imposte anticipate, ma si è scelto, per fornire una rappresentazione migliore, di ricollocarlo tra i ratei e risconti. La voce del precedente esercizio non è stata adeguata.

Crediti verso altri

Ammontano ad Euro 586.291 e rappresentano principalmente i crediti verso il Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. (di seguito "GSE") per gli incentivi "GRIN". L'ammontare di tali crediti si è ridotto in ragione dei minori incentivi percepiti nell'esercizio rispetto all'esercizio precedente e per una riduzione dei tempi di pagamento del GSE.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 277.694 (Euro 69.967 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	69.613	207.907	277.520
Denaro e altri valori in cassa	354	-180	174
Totale disponibilità liquide	69.967	207.727	277.694

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari ad Euro 457.920 (Euro 187.524 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	187.524	270.396	457.920
Totale ratei e risconti attivi	187.524	270.396	457.920

Al 31 dicembre 2019 sono riferiti principalmente alla quota di competenza del 2020 dei sovracani pagati al B.I.M. (sulla base delle concessioni idroelettriche) e alla quota relativa agli anni successivi dell'imposta sostitutiva versata per l'affrancamento dell'avviamento. La variazione registrata nell'anno si giustifica, appunto, con la riclassifica dalle imposte anticipate ai risconti di quest'ultima voce, come indicato nel commento delle imposte anticipate.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 27.128.709 (Euro 26.815.789 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il patrimonio netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

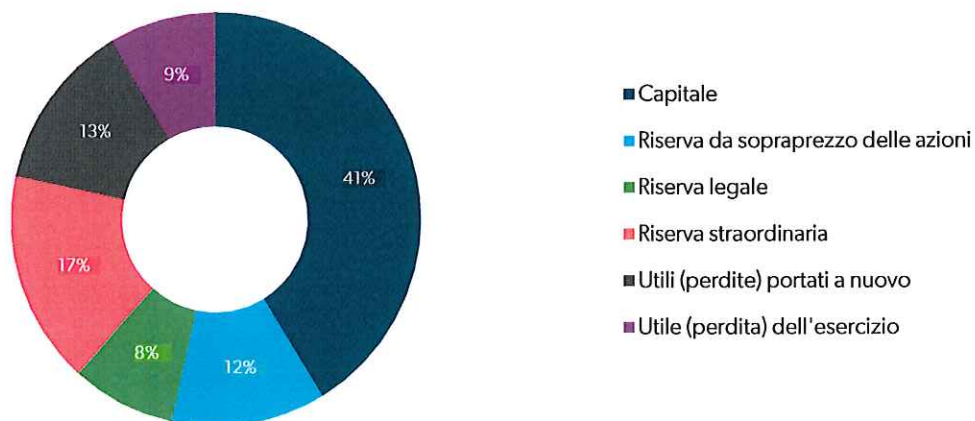
v	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	11.474.567	0	0	0	0		11.474.567
Riserva da sopraprezzo delle azioni	3.388.564	0	0	0	0		3.388.564
Riserva legale	2.294.913	0	0	0	0		2.294.913
Altre riserve							
Riserva straordinaria	4.642.850	0	0	0	0		4.642.850
Varie altre riserve	0	0	0	0	1		1

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale altre riserve	4.642.850	0	0	0	1		4.642.851
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.019.444	0	0	352.361	0		-667.083
Utili (perdite) portati a nuovo	1.305.519	0	2.364.410	0	0		3.669.929
Utile (perdita) dell'esercizio	4.728.820	2.364.410	-2.364.410	0	0	2.324.968	2.324.968
Totale Patrimonio netto	26.815.789	2.364.410	0	352.361	1	2.324.968	27.128.709

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	11.474.567	0	0	0	0		11.474.567
Riserva da sopraprezzo delle azioni	3.388.564	0	0	0	0		3.388.564
Riserva legale	2.294.913	0	0	0	0		2.294.913
Altre riserve							
Riserva straordinaria	4.642.850	0	0	0	0		4.642.850
Varie altre riserve	1	0	0	0	-1		0
Totale altre riserve	4.642.851	0	0	0	-1		4.642.850
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.427.232	0	0	407.788	0		-1.019.444
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	1.305.519	0	0		1.305.519
Utile (perdita) dell'esercizio	2.611.039	1.305.520	-1.305.519	0	0	4.728.820	4.728.820
Totale Patrimonio netto	22.984.702	1.305.520	0	407.788	-1	4.728.820	26.815.789

Patrimonio Netto - Valori di fine esercizio



Disponibilità ed utilizzo delle voci di Patrimonio Netto

Le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	11.474.567	Capitale		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.388.564	Capitale	A,B,C	3.388.564	0	0
Riserva legale	2.294.913	Utili	B	2.294.913	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.642.850	Utili	A,B,C	4.642.850	0	0
Varie altre riserve	1			0	0	0
Totale altre riserve	4.642.851			4.642.850	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-667.083			0	0	0
Utili portati a nuovo	3.669.929		A,B,C	3.669.929	0	0
Totale	24.803.741			13.996.256	0	0
Quota non distribuibile				2.294.913		
Residua quota distribuibile				11.701.343		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro						

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del Codice Civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	-1.019.444
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	463.632
Effetto fiscale differito	-111.271
Valore di fine esercizio	-667.083

La riserva ammonta ad Euro 667.083. In applicazione del principio OIC 32, la riserva accoglie il *fair value* (al netto degli effetti fiscali) dell'*Interest Rate Swap* stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. a copertura del rischio tassi sul finanziamento in essere con la stessa Intesa Sanpaolo S.p.A.. Le caratteristiche del derivato rispettano quando previsto dal principio OIC 32 in materia di relazioni di copertura semplici.

Gli effetti fiscali sono stati determinati tenendo conto della sola IRES, in quanto si tratta di voce finanziaria non soggetta ad IRAP.

A complemento delle informazioni fornite sul patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale ammonta ad Euro 11.474.567 e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio. Al 31 dicembre 2019 risulta suddiviso in due quote del 75% e 25% di proprietà rispettivamente dei Soci C.V.A. e Comune di Pré-Saint-Didier.

11.4Mln
valore del Capitale
Sociale

Riserva da sovrapprezzo quote

Al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 3.388.564 (invariata rispetto al 31 dicembre 2018) e si riferisce: per Euro 3.431.821 a quanto conferito a tale titolo da C.V.A. in esecuzione del primo aumento di capitale sociale deliberato nelle Assemblee straordinarie tenutesi in data 9 giugno 2009 e posto in essere con il conferimento dell'impianto idroelettrico di Faubourg; per Euro 310.612 a quanto versato a tale titolo dall'ex Socio Comune di La Thuile in esecuzione del secondo aumento di capitale sociale deliberato nelle medesime Assemblee. Tale importo risulta poi utilizzato per complessivi Euro 353.869 a copertura delle perdite di esercizio, maturate negli esercizi dal 2005 al 2009, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2010.

Si evidenzia che, in osservazione dell'art. 2431 del Codice Civile, la riserva sovrapprezzo risulta essere distribuibile poiché la riserva legale ha raggiunto i limiti di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2019 risulta un saldo pari ad Euro 2.294.913 e soddisfa i limiti imposti dall'art. 2430 del Codice Civile.

Altre riserve

Riserva straordinaria

Risulta pari ad Euro 4.642.850 senza registrare variazioni rispetto all'anno precedente.

Utile dell'esercizio

Al 31 dicembre 2019 si evidenzia un utile di Euro 2.324.968.

2.3Mln
di Utile d'esercizio

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 977.208 (Euro 1.453.113 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.371.973	81.140	1.453.113
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	-459.265	-16.640	-475.905
Totale variazioni	-459.265	-16.640	-475.905
Valore di fine esercizio	912.708	64.500	977.208

Strumenti derivati passivi

Il valore degli strumenti derivati passivi al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 912.708 (rispetto ad Euro 1.371.973 del precedente esercizio). La voce accoglie il *fair value* negativo dell'Interest Rate Swap stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. a copertura del rischio tassi sul finanziamento in essere con la stessa Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le caratteristiche del derivato rispettano quanto previsto dal principio OIC 32 in materia di relazioni di copertura semplici. Tramite la sua stipula nel 2010 è stato possibile coprire il rischio sulla variazione del tasso Euribor 3 mesi (tasso di riferimento del finanziamento) fissandolo al 2,68%. Per effetto del contratto di IRS, gli oneri finanziari sul debito hanno un effetto complessivo pari all'applicazione di un tasso fisso del 3,07% annuo (pari al tasso di riferimento maggiorato dello spread di 39 pb previsto contrattualmente dal contratto di finanziamento).

Il fondo è stato iscritto con contropartita la riserva per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi precedentemente descritta e gli oneri finanziari per la quota di rateo maturata al 31 dicembre.

Altri fondi

Altri fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2019 la consistenza dei fondi per altri rischi ed oneri ammonta ad Euro 64.500.

Il fondo accantonato nel 2011, è relativo al rischio per la necessità di realizzare una trincea drenante in corrispondenza della zona a monte della centrale di Faubourg. Considerando che il rischio è stato giudicato ancora esistente e probabile il fondo è stato conservato e la sua consistenza è stata giudicata adeguata. La riduzione registrata nell'anno è da imputare alla provventizzazione di un fondo iscritto nei precedenti esercizi a fronte dei rischi derivanti da una vertenza con consulente. Tali rischi si sono estinti e dunque il fondo è stato provventizzato.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 32.471.917 (Euro 37.803.771 nel precedente esercizio).

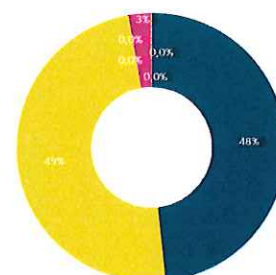
Per quanto riguarda il saldo del conto corrente di corrispondenza di tesoreria accentrata nell'anno 2019 è stato riclassificato nei debiti con un saldo di Euro 7.206.000

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	14.278.230	1.394.866	15.673.096
Debiti verso banche	20.424.966	-4.534.429	15.890.537
Debiti verso fornitori	75.907	-37.971	37.936
Debiti verso controllanti	2.576.826	-1.729.721	847.105
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	628	393	1.021
Debiti tributari	98.812	-98.812	0
Altri debiti	348.402	-326.180	22.222
Totale	37.803.771	-5.331.854	32.471.917

- Verso soci per finanziamenti
- Verso Banche
- Verso Fornitori
- Verso Controllanti
- Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- Tributari
- Altri



Debiti – Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	14.278.230	1.394.866	15.673.096	9.792.266	5.880.830	3.010.915
Debiti verso banche	20.424.966	-4.534.429	15.890.537	4.545.455	11.345.082	0
Debiti verso fornitori	75.907	-37.971	37.936	37.936	0	0
Debiti verso controllanti	2.576.826	-1.729.721	847.105	847.105	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	628	393	1.021	1.021	0	0
Debiti tributari	98.812	-98.812	0	0	0	0
Altri debiti	348.402	-326.180	22.222	22.222	0	0
Totale debiti	37.803.771	-5.331.854	32.471.917	15.246.005	17.225.912	3.010.915

Debiti – Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, si specifica che tutti i debiti iscritti nel passivo si riferiscono a creditori residenti nell'area geografica italiana.

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai Soci della Società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del Codice Civile.

I finanziamenti ricomprendono anche quelli effettuati dai soggetti che esercitano l'attività di finanziamento e controllo.

Scadenza (gg/mm/aaaa)	Quota in scadenza
01/01/2020	7.206.000
30/06/2020	1.274.659
31/12/2020	1.304.704
30/06/2021	330.218
31/12/2021	338.214
30/06/2022	346.404
31/12/2022	354.792
30/06/2023	363.384
31/12/2023	372.183
30/06/2024	381.196
31/12/2024	390.426
30/06/2025	399.880
31/12/2025	409.563
30/06/2026	419.481
31/12/2026	429.639
30/06/2027	440.042
31/12/2027	450.698
30/06/2028	461.613
Totale	15.673.096

Al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 15.673.096 (mentre al 31 dicembre 2018 ammontavano ad Euro 14.278.230). La voce accoglie i saldi a debito per due finanziamenti erogati da C.V.A. oltre al saldo del conto corrente di corrispondenza di tesoreria accentrata. Il primo finanziamento è stato stipulato in data 26 luglio 2013 per iniziali Euro 10.000.000. Prevede interessi a tasso variabile e si estinguerà il 3 luglio 2028 (durata pari a 15 anni) e per il periodo di ammortamento VALDIGNE deve corrispondere a C.V.A. rate semestrali posticipate fisse e costanti, comprensive della quota capitale e della quota interessi. Ciascun periodo di interessi ha scadenza pari a 6 mesi e gli interessi sono calcolati al tasso nominale

pari al tasso di riferimento Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread fisso di 450 pb (4,50%). Al termine dell'esercizio il debito nominale residuo ammonta ad Euro (6.524.933).

Il secondo contratto di finanziamento è stato stipulato in data 2 luglio 2015 per un importo massimo di Euro 10.000.000 ed utilizzato, al termine del periodo di disponibilità (31 dicembre 2015), per Euro 9.000.000. Il finanziamento ha durata fino al 31 dicembre 2020 (pari a 5 anni) e per il periodo di ammortamento VALDIGNE dovrà corrispondere a C.V.A. rate semestrali posticipate, comprensive della quota capitale e della quota interessi. Ciascun periodo di interessi ha scadenza pari a 6 mesi e gli interessi sono calcolati al tasso nominale fisso del 4%. Al termine dell'esercizio il debito nominale residuo ammonta ad Euro (1.945.325).

Si specifica che, in osservanza di quanto consentito dal principio contabile OIC 19, i finanziamenti sono stati iscritti al loro costo ammortizzato.

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 15.890.537 (Euro 20.424.966 al 31 dicembre 2018 e si riferiscono al valore residuo del finanziamento ricevuto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Banca B.I.I.S. S.p.A.) erogato per la copertura dei costi di realizzazione degli impianti idroelettrici di Faubourg e di Torrent (contratto firmato il 13 giugno 2008).

Il mutuo ha iniziato il suo periodo d'ammortamento, della durata di 11 anni, in data 13 giugno 2012, al termine del periodo "revolving" previsto contrattualmente. Il totale erogato, pari ad Euro 50.000.000 è in corso di rimborso con rate trimestrali con scadenza al 13 marzo, al 13 giugno, al 13 settembre ed al 13 dicembre di ogni anno.

A garanzia degli obblighi contrattuali, la Banca, in fase di erogazione del finanziamento, ha richiesto alla Controllante il rilascio di una fideiussione a garanzia del debito residuo (come definito nel piano di ammortamento). Per il servizio di garanzia, C.V.A. ha applicato una commissione pari allo 0,25% dell'importo garantito, così come previsto dal contratto di tesoreria accentrata con essa stipulato.

A copertura dei rischi di variazione del tasso Euribor 3 mesi, al quale è correlato il costo del debito durante il periodo *amortizing*, è stato stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. il contratto di IRS (interest rate swap) precedentemente descritto.

Si specifica che, in osservanza di quanto consentito dal principio contabile OIC 19, il finanziamento è stato iscritto al suo costo ammortizzato.

Il debito nominale residuo ammonta ad Euro 15.909.091.

Debito verso fornitori

Al 31 dicembre 2019 l'esposizione debitoria verso i fornitori ammonta ad Euro 37.936 (Euro 75.907 al 31 dicembre 2018).

Non figurano debiti verso fornitori espressi in valute diverse dall'Euro.

Debiti verso controllanti

Al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 847.105 (ammontavano ad Euro 2.576.826 al 31 dicembre 2018).

Con riferimento ai debiti di natura commerciale, questi si riferiscono per Euro 678.046 a debiti per fatture ricevute dalla Controllante a fronte dei servizi da questa offerti nell'ambito dei contratti di supporto alla gestione e di *outsourcing*, rispettivamente pari a Euro 302.788 e ad Euro 375.258, e ad Euro 156.447 per fatture da ricevere dalla Controllante le cui voci principali sono:

- Euro 46.875 per le prestazioni di garanzia ricevute nel corso dell'esercizio;
- Euro 50.006 per il premio della Polizza assicurativa "ALL RISKS" a copertura dei danni diretti e indiretti degli impianti di Faubourg e Torrent per l'anno 2019 e riaddebitati dalla Controllante in quanto contraente della polizza;
- Euro 50.242 per il premio della Polizza assicurativa "ALL RISKS" a copertura dei danni diretti e indiretti degli impianti di Faubourg e Torrent per il periodo gennaio - ottobre 2020.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti è pari ad Euro 1.021 (Euro 628 al 31 dicembre 2018). Si riferiscono ai debiti verso la consociata CVA ENERGIE per la somministrazione di energia elettrica.

Debiti tributari

Alla data di chiusura del bilancio non si rilevano debiti tributari (Euro 98.812 al termine del precedente esercizio).

Altri debiti

Alla data di chiusura del bilancio risultano iscritti altri debiti per Euro 22.222 (Euro 348.402 nel precedente esercizio) riferiti principalmente ai debiti verso i componenti del Collegio Sindacale per il compenso annuo.

Informazioni sul Conto Economico

Valore della produzione

L'attività di produzione della Società ha generato nel 2019 un valore pari ad Euro 9.686.210 (Euro 13.176.636 al 31 dicembre 2018).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Cessione di energia	3.258.747
Cessione Certificati d'origine	14.089
Totale	3.272.836

9.6Mln

valore della
produzione
generato nel
2019

I ricavi per la cessione di energia relativi all'esercizio 2019 ammontano ad Euro 3.258.747. Tale voce accoglie il corrispettivo ricevuto per l'energia elettrica ceduta a CVA ENERGIE pari a 69.445 MWh (83.944 MWh nel 2018), prodotti rispettivamente dalla centrale di Faubourg per 20.171 MWh ed Euro 938.832 e dalla centrale di Torrent per 49.274 MWh ed Euro 2.319.916.

3.2Mln
ricavati dalla cessione
di energia elettrica e
Garanzie di Origine

I Certificati di Origine sono stati valorizzati al prezzo negoziato per le quantità già contrattualizzate e per la restante quota al valore di mercato del 31 dicembre 2019. Tale prezzo differirà da quello effettivamente negoziato che sarà espressione, invece, dei prezzi di mercato alla data di stipula della cessione nell'anno successivo. Lo stesso meccanismo ha generato nel 2019 minori ricavi per la cessione delle Certificazioni del 2018 per Euro 28.451.

Le Certificazioni dell'esercizio hanno una valorizzazione complessiva di Euro 42.540.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono tutti riferiti ad operazioni effettuate sul territorio nazionale.

Commento alle altre voci del Valore della Produzione

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 6.413.374 (Euro 8.306.274 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	8.306.274	-1.909.681	6.396.593
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	0	16.640	16.640
Altri ricavi e proventi	0	141	141
Totale altri	0	16.781	16.781
Totale altri ricavi e proventi	8.306.274	-1.892.900	6.413.374

Il valore della produzione, comprende, oltre ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, i contributi in conto esercizio ossia gli incentivi GRIN riconosciuti dal GSE, come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012.

Il valore degli incentivi maturati sulla produzione di energia del 2019 ammonta ad Euro 6.396.593 (Euro 8.306.274 nell'esercizio 2018).

L'incentivo è stato riconosciuto su una produzione di 69.445 MWh (erano 83.944 MWh nell'esercizio 2018) e valorizzato ad Euro 92,11/MWh, valore dichiarato dal GSE (il valore del 2018 era pari ad Euro 98,95/MWh).

Negli altri ricavi si è registrata anche la proventizzazione di un fondo rischi per Euro 16.640 a fronte del venire meno dei rischi che ne avevano reso necessario l'accantonamento.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 5.373.119 (al 31 dicembre 2018 erano pari ad Euro 5.293.048).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

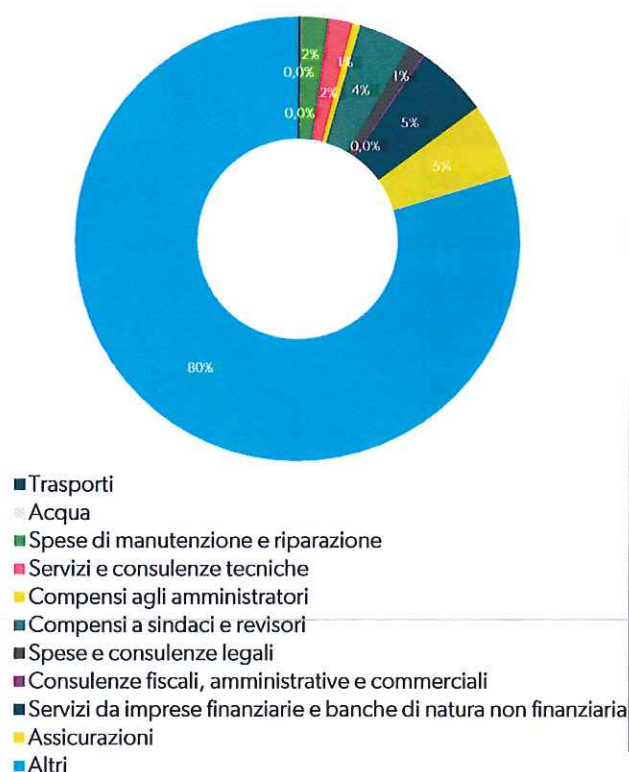
Ammontano ad Euro 25.860 (Euro 19.693 nell'esercizio 2018) e si riferiscono per Euro 13.918 al costo della fornitura di materiali vari per le centrali, per Euro 11.942 all'acquisto dell'energia necessaria al funzionamento delle centrali e somministrata da CVA ENERGIE.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 918.544 (Euro 920.029 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Spese per servizi- Valori esercizio corrente



	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	22	1.637	1.659
Acqua	958	-458	500
Spese di manutenzione e riparazione	19.002	-1.383	17.619
Servizi e consulenze tecniche	8.761	7.555	16.316
Compensi agli amministratori	6.621	-1.621	5.000
Compensi a sindaci e revisori	36.160	-1.313	34.847
Spese e consulenze legali	0	10.674	10.674
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	2.652	-1.086	1.566
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	60.236	-11.523	48.713
Assicurazioni	48.356	1.788	50.144
Altri	737.261	-5.755	731.506
Totale	920.029	-1.485	918.544

Le spese per "compensi a sindaci e revisori" si riferiscono per Euro 22.022 ai compensi del Collegio Sindacale e per Euro 12.825 a quelli riconosciuti alla società di revisione EY S.p.A. (per la revisione del bilancio 2018, la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali presentate

nell'anno e la certificazione dei conti annuali separati per l'Autorità di Regolazione per l'energia Reti e Ambiente - di seguito "ARERA").

Le spese per "Servizi finanziari da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria" accolgono, oltre a spese e commissioni bancarie, le commissioni di Euro 46.875 riconosciute alla Controllante per le garanzie da questa prestate (erano Euro 58.239 nel 2018).

Le spese per consulenze legali fanno riferimento alle prestazioni dei consulenti che assistono VALDIGNE nel contenzioso contro il comune di Pré-Saint-Didier per l'ottenimento del rimborso dell'eccedenza di IMU versata nel 2015 sui valori di bilancio anziché sui valori catastali.

Le spese per "Altri servizi" comprendono, invece, oltre ai costi per servizi di natura diversa, le spese per i servizi resi da C.V.A..

In particolare Euro 375.258 si riferiscono ai servizi affidati in outsourcing alla Controllante. Le attività a queste esternalizzate, tenuto conto che la Società non dispone di personale proprio, prevedono la fornitura di servizi di acquisti e appalti, qualità, sicurezza e ambiente, legali, di gestione degli adempimenti e delle procedure connesse agli incentivi e alle garanzie di origine, di gestione del patrimonio immobilizzato, di gestione delle telecomunicazioni, di amministrazione e finanza, di controllo di gestione, di gestione dei sistemi informativi, di fornitura pacchetti software e gestione delle licenze, di auditing e vigilanza. Il costo di tali servizi nel precedente esercizio era pari ad Euro 375.258.

Anche la gestione degli impianti è stata affidata alla Controllante a fronte di un corrispettivo di Euro 302.788 e prevede la prestazione dei seguenti servizi:

- Servizi di manutenzione preventiva;
- Servizi manutenzione ordinaria;
- Servizi di intervento da parte di personale tecnico in caso di guasto 24/7;
- Servizi di manutenzione straordinaria;
- Servizi di supporto alla gestione utili all'esercizio in sicurezza degli impianti e alla programmazione della produzione degli impianti;
- Servizi di sopralluogo periodico sugli impianti per il controllo del loro stato;
- Servizi di gestione dei rapporti con l'Agenzia delle Dogane;
- Servizi di supervisione remota dell'impianto da posto di teleconduzione per l'esecuzione degli ordini di dispacciamento in tempo reale;
- Servizi di telelettura dei contatori dell'energia elettrica prodotta con la predisposizione della relativa reportistica.

Il costo di tali servizi nel precedente esercizio era pari ad Euro 304.512.

I servizi assicurativi si riferiscono alla copertura assicurativa *all-risk* stipulata dalla Controllante e da questa riaddebitata (nella forma del mandato senza rappresentanza) rispettivamente per Euro 17.605 sull'impianto di Faubourg e per Euro 32.401 sull'impianto di Torrent. Tale copertura è stata sottoscritta da C.V.A. e consente, quindi, a VALDIGNE di accedere a tariffe migliori rispetto alle condizioni a cui avrebbe accesso singolarmente.

Si segnalano ancora per rilevanza nella voce "altri servizi" i costi addebitati dal GSE per la gestione degli incentivi pari ad Euro 37.013 rispetto ai costi di Euro 44.792 del precedente esercizio.



Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 3.483.882 (Euro 3.481.383 al termine del passato esercizio).

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 223.650 (Euro 223.650 nel 2018) e si riferiscono alla quota posta a carico dell'esercizio dei seguenti oneri ad utilità pluriennale:

- Costo delle subconcessioni idroelettriche per gli impianti di Torrent e di Faubourg Euro 860;
- Avviamento acquisito con il ramo aziendale conferito dalla Controllante Euro 183.093.

La quota rimanente di Euro 39.697 è relativa all'ammortamento delle spese per la costituzione di diritti di servitù utili alla gestione della centrale di Faubourg, Faubourg – Arpettes e della linea Alta Tensione Faubourg/Pré-Saint-Didier.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi Euro 3.260.232 (Euro 3.257.733 nel 2018) e risultano così composti:

- ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili (opere idrauliche fisse e condotte forzate) per Euro 2.113.285;
- ammortamenti degli impianti e dei macchinari di centrale per Euro 755.771;
- ammortamenti dei fabbricati strumentali per Euro 227.147;
- ammortamenti della linea di trasporto tra Faubourg e Pré Saint Didier per Euro 151.507;
- ammortamento delle attrezzature industriali per Euro 10.267;
- ammortamento di mobili e arredi per Euro 129;
- ammortamento di impianti di teletrasmissione per Euro 2.127;

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Al 31 dicembre 2019 si rileva una variazione delle rimanenze per Euro 480 relativa al consumo del gasolio presente nella cisterna della centrale di Torrent.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 944.353 (Euro 872.279 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	308	-47	261
ICI/IMU	45.740	0	45.740

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Sopravvenienze e insussistenze passive	124	-124	0
Altri oneri di gestione	826.107	72.245	898.352
Totale	872.279	72.074	944.353

L'imposta IMU ammonta ad Euro 45.740.

Gli altri oneri di gestione sono principalmente composti dai canoni di derivazione delle acque ad uso idroelettrico pari ad Euro 878.939 (Euro 805.463 nell'esercizio 2018) e sono così articolati:

- Canoni demaniali pari a totali Euro 443.386 (Euro 161.592 per l'impianto di Faubourg ed Euro 281.794 per quello di Torrent);
- Sovracanoni di competenza dei comuni rivieraschi pari a totali Euro 87.222 (Euro 31.788 per l'impianto di Faubourg ed Euro 55.434 per quello di Torrent);
- Sovracanoni di competenza del Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta – Bacino Imbrifero Montano della Dora Baltea, pari a totali Euro 348.331 (Euro 126.839 per l'impianto di Faubourg ed Euro 221.493 per quello di Torrent).

Risultano, poi, iscritti in tale voce i canoni riconosciuti all'ANAS, pari ad Euro 10.063, e dovuti per le concessioni di passaggio della linea elettrica e dell'acquedotto su strade di sua competenza nonché al Contributo al Funzionamento dell'ARERA 2019 pari ad Euro 4.217. Inoltre sono presenti quote associative per l'anno 2019 per Euro 1.201 e diritti di segreteria per Euro 1.209.

Proventi e Oneri Finanziari

Proventi Finanziari

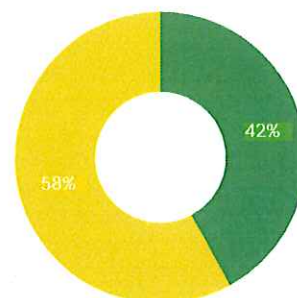
I proventi finanziari ammontano ad Euro 9 e si riferiscono agli interessi attivi sui c/c bancari.

Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 1.081.648 (Euro 1.301.417 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente agli oneri sui finanziamenti in essere:

- per Euro 436.003 riferiti ai finanziamenti erogati dalla Controllante e pari agli interessi nominali del periodo rettificati in applicazione del principio del costo ammortizzato;
- per Euro 600.590, espressi come somma degli interessi nominali rettificati in applicazione del principio del costo ammortizzato e dai differenziali pagati sull'operazione di *Interest Rate Swap* precedentemente descritta. La variazione registrata rispetto al precedente esercizio è da imputare alla normale dinamica di rimborso che vede calare il capitale residuo da rimborsare.

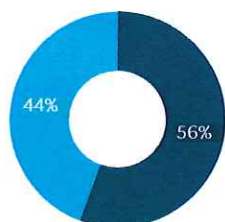
Oneri Finanziari



■ Finanziamenti erogati dalla Controllante
■ Somma degli interessi nominali

Si segnala che negli interessi riconosciuti alla Controllante sono anche iscritti gli interessi riconosciuti per gli anticipi di liquidità concessi sul conto corrente intrasocietario per Euro 45.055.

Interessi e altri oneri finanziari



■ Debiti verso banche
■ Altri

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	600.590
Altri	481.058
Totale	1.081.648

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	732.558	29.456	0	-7.442	
IRAP	136.379	0	0	-649	
Totale	868.937	29.456	0	-8.091	0

Si segnala che la Regione Valle d'Aosta ha deliberato un'aliquota IRAP ordinaria ridotta al 3,1% per il triennio 2019-2021.

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate della voce "Crediti per imposte anticipate".

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.094.553	190.039
Differenze temporanee nette	-1.094.553	-190.039
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-623.090	-8.060
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	360.398	649
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-262.692	-7.411

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Altre svalutazioni ed accantonamenti indeducibili	81.140	-16.640	64.500	24,00	15.480	3,90	2.516
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	0	200	200	24,00	48	0	0
Altre variazioni Ires	41.144	-14.570	26.574	24,00	6.378	0	0
Derivati finanziari IRS - Copertura Flussi Finanziari	1.341.373	-463.633	877.740	24,00	210.658	0	0
Ammortamenti eccedenti i limiti fiscali	125.539	0	125.539	24,00	30.129	3,90	4.896

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria IRES con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	
Effetto delle differenze permanenti	0,012	
Redditi esenti	0	
Dividendi	0	
Costi indeducibili	51.154	
Altre differenze permanenti negative (positive)	(49.504)	
Aliquota effettiva	24,012	

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate dalla voce "Crediti per imposte anticipate".

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	623.090	0	8.060	631.150
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	48		0	48
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.490		516	8.006
3.2. Altre diminuzioni	352.955	0	132	353.087
4. Importo finale	262.693	0	7.412	270.105

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e per l'IRAP:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	3.231.452	
Credit d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	3.231.452	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		4.313.091
Onere fiscale teorico (aliquota base)	775.548	133.706
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	200	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(31.210)	(16.640)
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.650	102.886
Imponibile fiscale	3.202.092	4.399.337
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	3.202.092	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		4.399.337
Imposte correnti (aliquota base)	768.502	136.379
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	35.944	0
Imposte correnti effettive	732.558	136.379

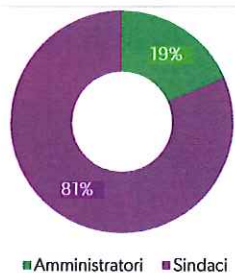
Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile si evidenzia che la Società non ha personale proprio.

Compensi agli organi sociali

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile:



	Amministratori	Sindaci
Compensi	5.000	22.022

Compensi alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16-bis del Codice Civile, qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione per la certificazione del presente bilancio, la sottoscrizione delle relative dichiarazioni fiscali e la certificazione dei Conti Annuali Separati per l'ARERA.

Tali compensi confluiranno nel bilancio 2020.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.751
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	3.015
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.766

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Passività potenziali	17.010.722

Passività potenziali

Le passività potenziali ammontano ad Euro 17.010.722 e sono così dettagliate:

- Euro 919.380 pari all'importo garantito dalla Controllante all'Amministrazione Finanziaria, tramite assunzioni di obbligazione, per i crediti IVA 2015-2016-2017 compensati in ragione dell'adesione al regime della liquidazione dell'IVA di gruppo;
- Euro 182.251 pari all'importo delle fidejussioni assicurative rilasciate a favore della Regione Autonoma Valle d'Aosta a garanzia degli obblighi di reinserimento ambientale delle opere posizionate in alveo della Dora di La Thuile, nella Dora di Verney e nel Torrente Orgères.
- Euro 15.909.091 pari al debito residuo garantito dalla Controllante a fronte del finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo stipulato in data 13 giugno 2012 per un capitale di Euro 50.000.000.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate e con società del gruppo sono state negoziate al fine di garantire la coerenza del risultato per le società del gruppo stesso ai parametri di economicità ed efficienza. Per ulteriore informativa di seguito un riepilogo dei principali rapporti.



Rapporti con la Controllante

La Società ha affidato in outsourcing alla Controllante i servizi contabili e fiscali (contabilità, consulenza fiscale, gestione della cassa, gestione UTF, unbundling contabile per ARERA ed altri servizi amministrativi di varia natura), i servizi di gestione finanziaria e di tesoreria, i servizi tecnici (servizi in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro e servizi connessi agli immobili), i servizi di auditing e vigilanza ex D. lgs. 231/2001, i servizi di budgeting e di controllo di gestione, i servizi di gestione del patrimonio immobilizzato, i servizi legali, i servizi di Communication ed Information Technology, i servizi di gestione del personale e delle risorse umane, i servizi di gestione degli acquisti e degli appalti, i servizi di staff. I corrispettivi per tali servizi sono stati pari ad Euro 375.258

La Società ha affidato in outsourcing alla Controllante anche i servizi di gestione dei propri impianti idroelettrici. In particolare ha acquistato dalla Controllante: servizi di manutenzione preventiva, servizi manutenzione ordinaria, servizi di intervento da parte di personale tecnico in caso di guasto 24/7, servizi di manutenzione straordinaria, servizi di supporto alla gestione utili all'esercizio in sicurezza degli impianti e alla programmazione della produzione degli impianti, servizi di sopralluogo periodico sugli impianti per il controllo del loro stato, servizi di gestione dei rapporti con l'Agenzia delle Dogane, servizi di supervisione remota dell'impianto da posto di teleconduzione per l'esecuzione degli ordini di dispacciamento in tempo reale, servizi di telelettura dei contatori dell'energia elettrica prodotta con la predisposizione della relativa reportistica.

Il compenso totale per questo insieme di servizi è stato pari ad Euro 302.788.

I compensi dei Consiglieri di Amministrazione rag. Biagini, dott.ssa Christillin (tutti dipendenti di C.V.A.) per totali Euro 5.000 sono stati riconosciuti alla Controllante.

La Controllante ha rilasciato garanzie e fidejussioni a favore della Società, come meglio descritto nel commento alle passività potenziali. Per tale servizio le sono state riconosciute commissioni per Euro 46.875.

La Società ha sottoscritto con la Controllante un contratto di conto corrente ed una convenzione di tesoreria accentrata per gestire al meglio le disponibilità e gli approvvigionamenti di risorse liquide.

Al termine dell'esercizio il conto corrente intersocietario presenta un saldo a debito di Euro (7.206.000) La Controllante ha concesso un affidamento su tale conto di Euro 10.000.000.

Nel corso dell'anno sono maturati interessi passivi sugli utilizzi di liquidità per Euro 45.055.

La Controllante ha riaddebitato il premio per la polizza "All Risk" che copre gli impianti di Faubourg e Torrent per un valore di Euro 50.006.

La Società ha ottenuto dalla Controllante due finanziamenti a lungo termine. Il primo, avente un importo iniziale di Euro 10.000.000 ed erogato in data 26 luglio 2013, ha un valore nominale residuo al 31 dicembre 2019 di Euro 6.524.933.

Il secondo, erogato nel corso del 2015 per un importo di Euro 9.000.000, ha un valore nominale residuo al 31 dicembre 2019 di Euro 1.945.325.

Su tali finanziamenti sono maturati interessi per Euro 428.926.

Maggiori informazioni su tali finanziamenti e sui costi ad essi correlati sono disponibili nella presente nota.

La Società, con riferimento all'imposta IRES, ha optato per il regime di tassazione di cui all'art. 117 del TUIR D.P.R. 917/86 del "Consolidato fiscale nazionale" e ha siglato con la Controllante una convenzione volta a regolare i rapporti che ne emergono. In particolare, la convenzione prevede la determinazione di un reddito imponibile ai fini IRES unitario in capo della consolidante C.V.A., risultante dalla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società aderenti alla convenzione.

A fronte della cessione alla Controllante di perdite fiscali, eccedenze di Reddito Operativo Lordo o quote di interessi indeducibili, viene riconosciuto alla Società un compenso che tiene conto delle sue concrete possibilità di sfruttare per intero il vantaggio fiscale che ne deriva. Se la Società dimostra, in base ai piani previsionali, l'impossibilità di sfruttare nei seguenti tre anni i vantaggi fiscali derivanti da tali poste, il compenso sarà determinato in misura pari al 50% dell'aliquota IRES ordinaria applicata all'ammontare della posta trasferita. Diversamente, viene riconosciuto un compenso calcolato in base al 100% dell'aliquota IRES ordinaria.

Al 31 dicembre 2019 il credito verso la Controllante per consolidato fiscale ammonta ad Euro 744.958.

Rapporti con CVA ENERGIE (sottoposta al controllo della Controllante)

La Società ha ceduto l'energia prodotta dai propri impianti a CVA ENERGIE per un totale di Euro 3.258.747, acquistato da quest'ultima l'energia per il funzionamento degli stessi impianti per Euro 11.942 e ceduto Garanzie d'Origine per Euro 42.540.

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Altri ricavi / (costi)
C.V.A. S.p.A. a s. u.	Controllante	0	156.585	16.363.754	0	0	730.029	481.058	0
CVA Energie S.r.l. a s.u.	Consociata	2.856.652	0	102.102	3.272.836	11.989	0	0	0
Valeco S.r.l.	Gruppo Regione VDA	0	0	0	0	0	0	0	0
Regione Autonoma Valle d'Aosta	Gruppo Regione VDA	0	0	0	0	0	0	0	465.191

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile si segnala l'assenza di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile, si segnala come nei primi mesi del 2020 il diffondersi dell'epidemia di COVID-19, un virus originatosi in Cina che

colpisce il tratto respiratorio in modo potenzialmente mortale, potrebbe produrre effetti economici negativi sia a livello locale che globale, interrompere le attività economiche in Paesi particolarmente esposti al rischio contagio e quindi influire sulle catene di approvvigionamento, con effetti anche sulla Società. I Governi dei Paesi interessati stanno imponendo divieti di viaggio, quarantene e altre misure per la sicurezza sanitaria pubblica. Tali misure, sebbene di natura temporanea, potrebbero essere ulteriormente intensificate (anche in termini di prolungamento temporale) in relazione al trend di diffusione dell'epidemia. La Società ha adottato tutte le misure previste dalle Autorità Governative e Sanitarie. La gravità dell'epidemia è ancora incerta e quindi la Società non può ragionevolmente stimare gli impatti che potrebbero manifestarsi.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del Codice Civile:

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	C.V.A. S.p.A. a. s.u.	C.V.A. S.p.A. a. s.u
Città (se in Italia) o stato estero	Chatillon	Chatillon
Codice fiscale (per imprese italiane)	01013130073	01013130073
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Camera di Commercio di Aosta	Camera di Commercio di Aosta

Strumenti finanziari derivati

Per il derivato *Interest Rate Swap* stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A., vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1 numero 1 del Codice Civile.

La Società, in data 3 settembre 2010, ha stipulato con la Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Banca B.I.I.S. S.p.A.), medesimo istituto che ha erogato il finanziamento di 50 milioni di Euro finalizzato alla realizzazione degli impianti di Faubourg e di Torrent, un contratto di IRS (*interest rate swap*) attraverso il quale ha fissato al 2,68% il tasso di riferimento sul quale vengono calcolati gli interessi sul mutuo e per tutta la sua durata (fino al 13 giugno 2023). Per effetto del contratto di IRS sottoscritto gli interessi sul debito della Società verranno calcolati al tasso fisso del 3,07% annuo (pari al tasso di riferimento maggiorato dello spread di 39 pb). La sottoscrizione di tale contratto prevede che la Società paghi trimestralmente (il giorno 13 dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre su un valore nozionale corrispondente con il piano di ammortamento del debito, il sopracitato tasso del 2,68% calcolato act/360 per ricevere, alle stesse date, il tasso Euribor 3 mesi determinato 2 giorni lavorativi antecedenti la data di inizio del trimestre (il tasso a cui è commisurato il costo del debito).

Ai sensi dell'art 2427-bis del Codice Civile, si segnala che il *fair value* dell'operazione di IRS, pari al suo *mark-to-market*, è negativo per Euro (912.708) e che il contratto è stato sottoscritto esclusivamente a copertura del rischio di avverse variazioni del corso del tasso

di interesse Euribor 3 mesi a cui è commisurato il flusso di cassa del debito in essere verso la stessa Intesa Sanpaolo S.p.A.

Informazioni sulle Società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497-bis del Codice Civile

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società di C.V.A..

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e che adotta i principi contabili IAS/IFRS.

STATO PATRIMONIALE	2018	2017
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività materiali	419.446.382	432.732.987
Attività immateriali	7.045.535	7.359.327
Avviamento	188.216.585	187.937.409
Partecipazioni	129.286.795	112.506.322
Attività per imposte anticipate	13.669.462	10.908.613
Attività finanziarie non correnti	94.294.340	113.922.499
Altre attività non correnti	1.866.781	1.762.943
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	960.677	736.440
Crediti commerciali	145.771.812	130.625.434
Crediti per imposte sul reddito	9.199.334	13.257.720
Altri crediti tributari	6.112.162	6.789.333
Derivati	-	212.527
Altre attività finanziarie correnti	171.768.097	109.594.663
Altre attività correnti	17.706.215	17.034.714
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	183.085.473	259.385.392
TOTALE ATTIVITA'	1.388.429.650	1.404.766.323
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	395.000.000	395.000.000
Riserve	267.360.200	306.353.861
Utile (perdite) cumulate	35.814.527	35.028.851
Risultato netto dell'esercizio	55.037.895	34.058.739
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Benefici a dipendenti	6.666.190	7.799.310
Fondo per rischi e oneri	9.341.562	9.174.789
Passività per imposte differite	36.351.781	29.594.003
Passività finanziarie non correnti	338.608.446	368.243.935
Altre passività non correnti	894.000	953.600
PASSIVITA' CORRENTI		

STATO PATRIMONIALE	2018	2017
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti commerciali	129.046.015	125.102.637
Debiti per imposte sul reddito	9.279.010	7.023.419
Altri debiti tributari	1.273.816	1.003.420
Derivati	6.182.104	423.260
Altre passività finanziarie correnti	89.740.937	76.042.908
Altre passività correnti	7.833.169	8.963.592
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.388.429.650	1.404.766.323

CONTO ECONOMICO	2018	2017
Ricavi	182.818.391	161.609.502
Costi operativi	77.787.093	73.849.570
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	32.759.334	31.868.890
Gestione finanziaria	4.790.551	-4.939.241
Imposte sul reddito	-22.024.621	-16.893.063
RISULTATO NETTO	55.037.895	34.058.739

Azioni proprie e azione/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 7 del Codice Civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile e si segnala che non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto azioni di società controllanti possedute, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) superiori ad Euro 10.000 incassate dalle pubbliche amministrazioni. I contributi sono indicati con un principio di cassa e al lordo di eventuali compensazioni e/o ritenute fiscali subite.

Soggetto erogante	Importo	Causale	Note
G.S.E. S.p.A.	Euro 6.921.037	Incentivo GRIN ex D.M. 6 luglio 2012 - Convenzione 000543	Incentivo pubblicato anche sul sito del GSE
G.S.E. S.p.A.	Euro 2.736.953	Incentivo GRIN ex D.M. 6 luglio 2012 - Convenzione 001048	Incentivo pubblicato anche sul sito del GSE

Per gli eventuali altri contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici, si rimanda a quanto presente sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone di rimettere all'Assemblea dei Soci la decisione circa la destinazione dell'utile.

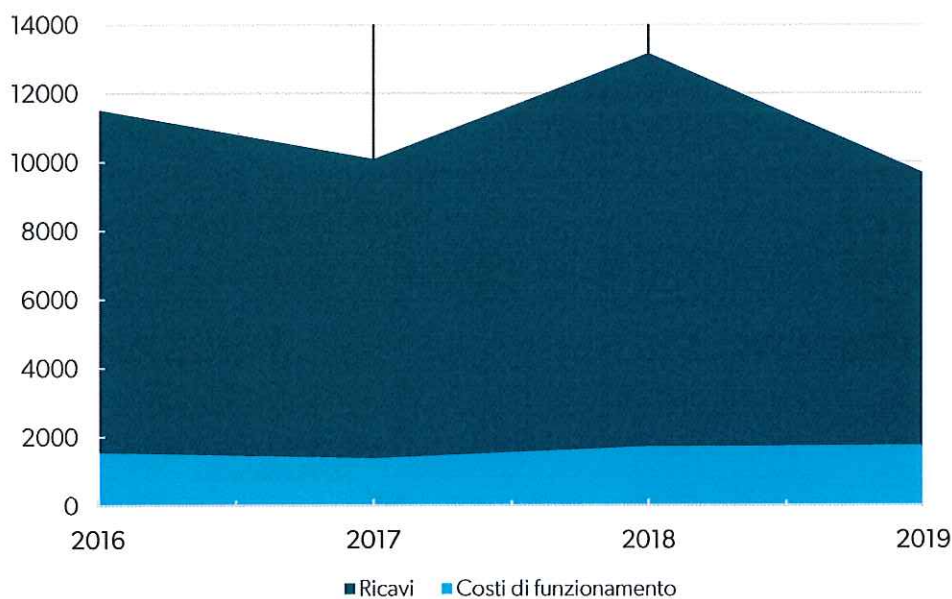
Informativa prevista dall'art. 19 del TUSP e della deliberazione del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta n. 234/XV del 19 dicembre 2018

La delibera del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta n° 234/XV del 19 dicembre 2018 ha stabilito di fissare, ai sensi dell'articolo 19 comma 5 del TUSP (testo Unico sulle Società a Partecipazione pubblica), quale obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento e su quelle del costo del personale, per le società controllate, la generale razionalizzazione delle spese di funzionamento e il mantenimento medio tra i costi di funzionamento (comprensivi quindi anche del personale) e i ricavi registrati nell'ultimo triennio (2016-2017-2018), dandone conto nell'informativa del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

In attuazione del disposto normativo sopra riportato, si dà evidenza quindi, nella seguente tabella, dei costi operativi di funzionamento della Valdigne Energie nel triennio 2016-2017-2018, nonché del confronto tra la media degli stessi ed il valore dei costi di funzionamento dell'esercizio 2019:

Migliaia di Euro

Descrizione voce	2016	2017	2018	Media triennio	2019
Materiali e forniture	26	9	20	18	26
Personale Lordo	-	-	-	-	-
Personale Capitalizzato	-	-	-	-	-
Altri costi operativi	1.648	1.479	1.833	1.653	1.863
Totale costi di funzionamento	1.674	1.488	1.853	1.672	1.889
<i>di cui canoni di derivazione</i>	<i>791</i>	<i>796</i>	<i>805</i>	<i>797</i>	<i>879</i>
Totale costi di Funzionamento al netto costi per canoni di derivazione	857	683	1.028	856	984
Ricavi	11.521	10.097	13.177	11.598	9.686
Rapporto fra costi e ricavi di Funzionamento	7,44%	6,76%	7,80%	7,38%	10,16%



Per fornire una corretta analisi delle informazioni sopra riportate occorre segnalare, come già sottolineato in premessa nella presente informativa, che la società, per la natura dei suoi impianti di produzione, prevede un andamento del valore dei costi di funzionamento piuttosto rigido, a fronte di un andamento della voce dei ricavi fortemente influenzata dalla meteoidraulicità, la cui tendenza impatta in maniera significativa sulla produzione di energia di ciascun esercizio.

A fronte di una struttura costi piuttosto stabile in valore assoluto negli anni presi in esame, si assiste, per contro, ad un andamento significativamente variabile dei ricavi, soprattutto con riferimento all'esercizio appena terminato, dovuto ad una situazione climatica altalenante e non costantemente favorevole alla produzione idroelettrica.

Si evince quindi che il peso percentuale dei costi di funzionamento della società varia sulla base dei ricavi che la stessa riesce ad esprimere, a seconda della produzione annuale.

Se si contestualizza infine la lettura dell'indice suddetto con i risultati economici ottenuti dalla Valdigne Energie, si può affermare che negli anni è stato garantito in ogni caso il rispetto dell'equilibrio economico e di bilancio.

Di seguito si dettagliano i costi di costi di funzionamento:

- costo dei materiali – evidenziano una tendenza relativamente stabile e si riferiscono alla energia acquistata per il funzionamento degli impianti nonché al materiale utilizzato per la gestione degli stessi;
- costo del lavoro – la società non ha personale proprio e affida i servizi di gestione degli impianti e di staff in outsourcing alla Controllante, come già descritto specificatamente nella nota di commento ai valori di bilancio. I costi relativi ai servizi forniti dalla Capogruppo sono inclusi alla voce "altri costi operativi";
- altri costi operativi – in tale voce assommano principalmente i costi riferiti alle manutenzioni operate sugli impianti nonché i costi riferiti ai servizi forniti dalla controllante e calcolati nel rispetto della normativa specifica. L'andamento altalenante del triennio 2016-2018 di tale voce è dovuta sia alla variazione degli interventi manutentivi sugli impianti che all'andamento dei costi dei servizi forniti dalla Capogruppo;
- canoni di derivazione – si tratta dei costi di canoni di derivazione delle acque ad uso idroelettrico il cui valore deriva da tariffe definite in maniera esogena dal concedente il diritto di sfruttamento delle acque. Ne consegue che, pur essendo inclusi nei costi funzionamento, tali oneri non possono essere oggetto di nessuna azione di contenimento da parte della società in quanto indipendente da politiche di razionalizzazione posti in essere dalla stessa.

Châtillon, 26 marzo 2020

Il Presidente

per il Consiglio di Amministrazione

ing. Enrico DE GIROLAMO

Relazioni e allegati

In data 10 aprile 2020, alle ore 9:00 circa, si è riunito il Collegio Sindacale, mediante collegamenti in videoconferenza, nelle persone di:

- Dott. Corrado Girardi, presidente del Collegio Sindacale;
- dott.ssa Federica Paesani, sindaco effettivo;
- dott. Umberto Aglietta, sindaco effettivo,

per procedere alla redazione del verbale relativo alla redazione della relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c., secondo i criteri previsti dalla Norma n. 7. delle *"Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

* * *

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c. il Collegio Sindacale è tenuto a riferire all'assemblea dei soci sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- il complesso di documenti che compongono il Bilancio è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in data 26 marzo 2020, nel rispetto del termine previsto dall'art. 2429 C.C.,
- lo scrivente Collegio ha già proceduto nel corso del periodo di formazione dei documenti medesimi alla loro analisi le cui risultanze non si discostano significativamente dalla versione definitiva esaminata.

Tanto premesso, il Collegio Sindacale dà atto di quanto segue:

- il Collegio esamina i contenuti dei documenti di bilancio quali approvati dall'organo di amministrazione nella seduta del 26 marzo 2020, richiamando gli approfondimenti e i controlli preliminari effettuati con la società di revisione;
- nel periodo intercorso dalla riunione dell'organo di amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio e sino alla data odierna non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della Società;
- la valutazione delle singole voci del bilancio operate dall'organo di amministrazione risultano coerenti con i dati, le notizie e le informazioni raccolte dal collegio a seguito delle verifiche condotte, sulla scorta delle informazioni acquisite o comunicate nel corso delle verifiche stesse, dai responsabili delle funzioni aziendali o comunicate nel corso delle adunanze consiliari ed il

Collegio Sindacale in particolare rileva che:

- a) nel contenuto della relazione del revisore legale dei conti, datata 10 aprile 2020, si esprime un giudizio favorevole, senza eccezioni sul bilancio al 31 dicembre 2019;
- b) è riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale in quanto è risultato dallo scambio di informazioni con l'incaricato della revisione legale e dalle verifiche effettuate che l'impresa è in grado di continuare a svolgere la propria attività e non vi è l'intenzione e né la necessità di porre la Società in liquidazione: pertanto il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza dell'art. 2423-bis, co. 1, c.c.;
- c) la Società non ha fatto ricorso ad alcuna deroga prevista dall'art. 2423, co. 4, c.c.;
- d) nella nota integrativa sono evidenziate le descrizioni dei principali rischi ai quali è esposta ex art. 2428, co. 1, c.c.;
- e) i beni immateriali iscritti nell'attivo patrimoniale risultano individualmente identificabili e il costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- f) vi sono strumenti finanziari definibili come "derivati" ex art. 2427-bis, c.c., e sono stati iscritti al *fair value* corrispondente al valore di mercato;
- g) gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale risultano sufficientemente illustrati;
- h) i rapporti infragruppo risultano sufficientemente illustrati.

Ciò premesso, vengono intraprese le ultime attività di esame del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019 con particolare riferimento:

- agli aspetti relativi all'impostazione generale data agli stessi ed alla loro conformità alla Legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura;
- alla rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha conoscenza il Collegio a seguito dell'espletamento dei doveri di vigilanza;
- all'eventuale iscrizione nell'attivo di stato patrimoniale di spese di impianto e ampliamento, di costi di ricerca e sviluppo e di avviamento in conformità al consenso reso a tal fine del Collegio Sindacale;
- all'eventuale presenza di rivalutazioni su beni materiali ed immateriali iscritti in Bilancio;
- alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Con riguardo alla struttura e conformità alla legge, occorre osservare che l'organo amministrativo ha ritenuto di rispettare le strutture formali, sviluppate negli articoli 2424 e 2425 c.c. per gli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e Nota Integrativa, avendo adottato per tali documenti il formato elettronico XBRL.

In particolare, il Collegio Sindacale provvede ad esaminare la rispondenza della rappresentazione contabile del bilancio e la completezza delle informazioni fornite nella nota integrativa al bilancio con riferimento ai principali accadimenti, operazioni e rischi senza che emergano aspetti che comportino rilievi o necessità di richiami di informativa.

Infine il Collegio Sindacale prende atto che l'organo amministrativo ha fornito le informazioni utili a assolvere gli obblighi informativi di cui all'articolo art. 1, commi 125-129, della Legge 04 agosto 2017, n. 124, in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, con apposita indicazione in Nota Integrativa.

Dato atto di quanto sopra, i Sindaci procedono alla redazione della relazione al bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che si trascrive in calce al seguente verbale.

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice Civile

Ai Soci della VALDIGNE ENERGIE S.r.l.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale ha in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Risultati dell'esercizio sociale

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 2.324.968 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	60.577.834
Fondi per rischi ed oneri	Euro	977.208
Passività	Euro	32.471.917
- Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	Euro	24.803.741
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	2.324.968

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	9.686.210
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	-5.373.119
Differenza	Euro	4.313.091
Proventi e oneri finanziari	Euro	-1.081.639
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0

Risultato prima delle imposte	Euro	3.231.452
Imposte sul reddito	Euro	-906.484
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	2.324.968

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c. sono state fornite dall'amministratore delegato in occasione delle riunioni programmate e anche tramite i contatti con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- il progetto di bilancio ha recepito le regole di redazione dello stesso introdotte dal D.Lgs 139/2015;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 20 anni, tenuto conto della vita utile dello stesso;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Si segnala infine che, sulla base delle interlocuzioni avute con la direzione e con l'Organismo di Vigilanza, la società ha adottato, in armonia con le politiche del gruppo CVA, le misure previste dalle autorità governative e sanitarie per far fronte all'epidemia Covid-19 in corso.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.324.968.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Venendo a scadere, per compiuto triennio, il nostro mandato, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Pré-Saint-Didier, 10 aprile 2020

Il Collegio Sindacale

Firmato Presidente Collegio Sindacale

Firmato Sindaco effettivo

Firmato Sindaco effettivo

CORRADO GIRARDI

FEDERICA PAESANI

UMBERTO AGLIETTA



Valdigne Energie S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ai Soci della
Valdigne Energie S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Valdigne Energie S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 10 aprile 2020

EY S.p.A.

Luigi Conti
(Revisore Legale)